

POR FESR OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE  
ATTIVITA' 5.1.a LINEA DI ATTIVITA' SOSTENIBILITA' ENERGETICA

## CHECK LIST DI ISTRUTTORIA

### GESTIONE SPECIALE

### SEZIONE A

ANALISI DI COERENZA dello STRUMENTO REGIONALE DI SETTORE	
<b>Dati identificativi dello strumento</b>	<b>Decreto del Presidente della Regione 7 novembre 2006, n. 0345/Pres. e s.m.i.</b> (Regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e del settore dei servizi, per iniziative finalizzate al contenimento dei consumi energetici nei processi produttivi ed all'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia).

### Requisiti di ammissibilità

Requisiti generali di ammissibilità formale	Coerenza dello strumento regionale SI NO	Note
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ammissibilità del proponente</li> </ul>		.
In ambito POR sono finanziabili le PMI e le GI	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Lo strumento regionale risulta coerente, in quanto sono ammissibili, quali beneficiari degli incentivi, solo quei soggetti espressamente previsti all'art. 4 del DPR 0345/2006 e che coincidono con quelli indicati nel POR
<ul style="list-style-type: none"> <li>Correttezza e completezza formale della proposta progettuale</li> </ul>		
In ambito POR la domanda di finanziamento è ammissibile se corredata dalla documentazione richiesta	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Lo strumento regionale risulta coerente, in quanto, come previsto dall'art. 15 del DPR 0345/2006, le domande per accedere agli incentivi devono essere corredate da una serie di documenti e informazioni espressamente elencati.

Requisiti generali di ammissibilità	Coerenza dello strumento regionale		Note
	SI	NO	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per la quale il progetto è proposto al finanziamento</li> </ul>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lo strumento regionale risulta coerente, in quanto gli obiettivi e il contenuto del regolamento regionale sono coerenti con gli obiettivi e il contenuto dell'asse prioritario e della linea di attività. 5.1.a.
Iniziative finanziabili in ambito POR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'analisi di coerenza con il POR delle iniziative finanziabili dallo strumento regionale è riportata in allegato nell'analisi di dettaglio
Criteri di ammissibilità	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'analisi di coerenza con il POR dei criteri di ammissibilità è riportata in allegato nell'analisi di dettaglio
Criteri di valutazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'analisi di coerenza con il POR dei criteri di valutazione è riportata in allegato nell'analisi di dettaglio
Criteri di priorità/premialità	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'analisi di coerenza con il POR di priorità/premialità è riportata in allegato nell'analisi di dettaglio
Spese ammissibili	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	In ambito POR le spese ammissibili sono definite dal DPR 196/2008. Le spese ammissibili previste del DPREg 345/2006 (art. 7) risultano <b>coerenti</b> con il POR, anche se più restrittive rispetto a quanto previsto dal DPR 196/2008, in quanto non sono considerate ammissibili le spese indicate all'art. 3.3, 3.4, 8.1, 4.1, 7 comma 1,3,4
Obblighi dei beneficiari	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'analisi di coerenza con il POR degli obblighi previsti nel Regolamento regionale con l'indicazione delle integrazioni richieste, è riportata in allegato nell'analisi di dettaglio
<ul style="list-style-type: none"> <li>Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso.</li> <li>Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi</li> <li>Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione).</li> <li>Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006).</li> </ul>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lo strumento regionale risulta coerente, in quanto mira a sostenere l'imprenditorialità, gli investimenti produttivi, in particolare delle PMI, a promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili.
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lo strumento regionale risulta coerente, in quanto non vi sono sovrapposizioni con altri fondi per le medesime finalità.
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lo strumento regionale risulta coerente, in quanto risponde, in particolare, alla necessità di sostenere lo sviluppo delle imprese nell'ottica del contenimento dei consumi energetici e all'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, nell'ottica della tutela ambientale.
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Lo strumento regionale risulta coerente, in quanto il Reg. (CE) 1998/2006 indica che gli aiuti dati in regime "de minimis" non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili, se un

			tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria o in una decisione della Commissione. Lo strumento regionale riporta il divieto di cumulo in questi termini. Lo strumento regionale risulta coerente, in quanto la strategia regionale e le leggi di settore a favore delle attività produttive tendono allo sviluppo economico, favorendo il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili e alla tutela ambientale.
• Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
• Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il POR prevede il termine finale di ammissibilità delle operazioni al 30/06/2015. Lo strumento regionale risulta coerente, ancorché sia accettata dal beneficiario la sottomissione alla rendicontazione entro il termine coerente con il POR indicato dalla comunicazione prevista all'art. 16 comma 1 .f)
• Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime			Non pertinente.
• Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 ( <i>de minimis</i> ), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il POR prevede, per l'attività 5.1.a, che i contributi siano erogati in osservanza della disciplina comunitaria degli aiuti di stato per la tutela dell'ambiente, ovvero attraverso la concessione di contributi in regime " <i>de minimis</i> ". Lo strumento regionale risulta coerente, in quanto prevede l'osservanza del regime " <i>de minimis</i> " con il rispetto del tetto dei 200.000 euro di contributo e indica un'intensità di incentivo max per le PMI pari all'80 % della spesa ammissibile individuata, per impianti concernenti l'utilizzo delle fonti rinnovabili, nei sovraccosti di impianto rispetto ad un analogo impianto alimentato ad energia tradizionale. L'intensità massima dell'incentivo viene quindi graduata per ciascun progetto in base al punteggio finale attribuito sulla base dei criteri di priorità.
Note			
- In linea generale, quanto a finalità ed obiettivi, lo strumento attuativo regionale risulta coerente con quanto previsto dal POR.			
- Risulta tuttavia necessario effettuare una integrazione istruttoria in merito all'applicazione dei criteri di valutazione e di priorità del POR, non espressamente previsti e/o non pienamente corrispondenti a quelli riportati all'interno dello strumento regionale, così come evidenziato nell'analisi di dettaglio.			
- Il beneficiario dovrà accettare il termine indicato per la rendicontazione dell'intervento che dovrà essere coerente con i termini di ammissibilità del POR			
- Risulta necessario chiedere ai beneficiari la sottomissione ad ulteriori obblighi, come indicato nell'analisi di dettaglio			

## ATTIVITA' 5.1.a: ANALISI DI DETTAGLIO

### Iniziative finanziabili

In ambito POR per l'attività 5.1.a sono finanziabili le seguenti iniziative

<b>a) Sostegno al risparmio energetico</b>	Lo strumento regionale risulta <b>coerente</b> in quanto prevede all'art. 6.1.b) il sostegno ad iniziative analoghe sotto la denominazione "migliore rendimento di macchine ed apparecchiature, diretto a produrre un risparmio energetico"
<b>b) Sostegno all'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia</b>	Lo strumento regionale risulta <b>coerente</b> in quanto prevede all'art. 6.1.a) il sostegno ad iniziative analoghe sotto la denominazione "utilizzo delle fonti rinnovabili di energia"
<b>c) Sostegno alla cogenerazione di energia e calore</b>	Lo strumento regionale risulta <b>coerente</b> in quanto prevede all'art. 6.1.d) il sostegno ad iniziative analoghe sotto la denominazione "cogenerazione di energia e calore"
<b>d) Sostegno alla sostituzione di idrocarburi con altri combustibili</b>	Lo strumento regionale risulta <b>coerente</b> in quanto prevede all'art. 6.1.c) il sostegno ad iniziative analoghe sotto la denominazione "sostituzione di idrocarburi con altri combustibili"
Lo strumento regionale non prevede il finanziamento di ulteriori tipologie di iniziative.	

### Criteri di ammissibilità

In ambito POR per l'attività 5.1.a sono ammissibili le seguenti iniziative

<b>a) Iniziative presentate da imprese artigiane, industriali, commerciali, di servizio e turistiche aventi un'unità operativa localizzata nel territorio regionale</b>	Lo strumento regionale risulta <b>coerente</b> in quanto prevede all'art. 4 il sostegno ad iniziative presentate da: <ul style="list-style-type: none"><li>- Imprese industriali ricomprese nella classificazione C, D, E, F del codice ATECO 2002, con sede operativa nel territorio regionale</li><li>- Imprese artigiane iscritte all'Albo provinciale</li><li>- Imprese commerciali con sede nel territorio regionale</li><li>- Imprese turistiche con sede nel territorio regionale</li><li>- Imprese del settore dei servizi con sede nel territorio regionale</li></ul>
<b>b) Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza a quanto previsto dalla scheda di attività.</b> (nell'ambito della scheda di attività non vengono richieste qualificazioni al soggetto proponente)	Lo strumento regionale risulta <b>coerente</b> in quanto in ambito POR non sono richieste qualificazioni specifiche al soggetto proponente
<b>c) Conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dalla scheda di attività</b>	Lo strumento regionale risulta <b>coerente</b> in quanto prevede all'art. 4 il sostegno ad iniziative presentate da imprese appartenenti a settori produttivi corrispondenti a quelli previsti in ambito POR
<b>d) Possesso delle certificazioni o altre documentazioni eventualmente richieste</b>	Lo strumento regionale risulta <b>coerente</b> in quanto in ambito POR non sono richieste certificazioni o altra documentazione al soggetto proponente

(nell'ambito della scheda di attività non vengono richieste certificazioni al soggetto proponente)	
<b>e) Rapporto tra energia primaria fossile risparmiata e costo complessivo dell'investimento maggiore di zero</b>	Lo strumento regionale risulta <b>coerente</b> in quanto prevede all'art. 9 il sostegno ad iniziative presentate nelle quali il rapporto tra l'energia primaria fossile annua risparmiata e il costo complessivo dell'investimento sia maggiore di zero
<b>c) Coerenza con le strategie e gli obiettivi regionali previsti dal Piano Energetico Regionale</b>	Lo strumento regionale risulta <b>coerente</b> in quanto prevede all'art. 6.1.c) il sostegno ad iniziative analoghe sotto la denominazione "sostituzione di idrocarburi con altri combustibili"
Non sono previsti ulteriori criteri di ammissibilità.	

### Criteri di valutazione

In ambito POR per l'attività 5.1.a le iniziative ammissibili vengono valutate per la graduatoria secondo i seguenti criteri di valutazione

(Lo strumento regionale chiama "criteri di priorità" i criteri che in ambito POR sono chiamati "criteri di valutazione")

<b>a) Energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili (kWh/costo dell'investimento)</b>	Lo strumento regionale <b>è coerente</b> con il criterio di valutazione POR indicato e riconducibile al criterio di priorità previsto dall'art. 10, comma 1, lett.a) del DPreg 0345/2006. E' richiesta in fase istruttoria l'applicazione del punteggio e della procedura di calcolo definita da apposita DGR, al fine di graduare la valutazione che lo strumento regionale attribuisce integralmente a ciascun progetto appartenente alla categoria di interventi che prevedono <i>L'utilizzo di fonti rinnovabili di energia</i>
<b>b) Energia risparmiata (kWh/costo investimento)</b>	Lo strumento regionale <b>è coerente</b> con il criterio di valutazione POR indicato e riconducibile al criterio di priorità previsto dall'art. 10, comma 1, lett.c) del DPreg 0345/2006. E' richiesta in fase istruttoria l'applicazione del punteggio e della procedura di calcolo definita da apposita DGR, al fine di graduare la valutazione che lo strumento regionale attribuisce integralmente a ciascun progetto appartenente alla categoria di interventi che prevedono <i>Iniziative finalizzate al miglior rendimento di macchine ed apparecchiature diretto a produrre un risparmio energetico</i>
<b>c) Sostituzione di idrocarburi con altri combustibili rispetto il costo dell'investimento (kWh/€)</b>	Lo strumento regionale <b>è coerente</b> con il criterio di valutazione POR indicato e riconducibile al criterio di priorità previsto dall'art. 10, comma 1, lett.a) del DPreg 0345/2006. E' richiesta in fase istruttoria l'applicazione del punteggio e della procedura di calcolo definita da apposita DGR, al fine di graduare la valutazione che lo strumento regionale attribuisce integralmente a ciascun progetto appartenente alla categoria di interventi che prevedono <i>Iniziative finalizzate alla sostituzione di idrocarburi con altri combustibili</i>
<b>d) Cogenerazione di energia e calore (energia totale prodotta/costo dell'investimento: MWh/€)</b>	Lo strumento regionale <b>è coerente</b> con il criterio di valutazione POR indicato e riconducibile al criterio di priorità previsto dall'art. 10, comma 1, lett.a) del DPreg 0345/2006. E' richiesta in fase istruttoria l'applicazione del punteggio e della procedura di calcolo definita da apposita DGR, al fine di graduare la valutazione che lo strumento regionale attribuisce integralmente a ciascun progetto appartenente alla categoria di interventi che prevedono <i>Iniziative finalizzate alla cogenerazione di energia e calore</i>

<b>e) Tipologia di spesa ammissibile (articolo 10, comma 2 del regolamento approvato con DPREG 0345/2006)</b>	Lo strumento regionale risulta <b>coerente</b> in quanto espressamente richiamato dallo stesso POR. E' richiesta in fase istruttoria l'applicazione del punteggio e della procedura di calcolo definita da apposita DGR,
<b>f) Minimizzazione degli impatti ambientali correlati all'intervento</b>	Lo strumento regionale è <b>coerente</b> con il criterio di ammissibilità dell'iniziativa prevista dall'art. 9, comma 1 del DPreg 0345/2006. E' richiesta in fase istruttoria l'applicazione del punteggio e della procedura di calcolo definita da apposita DGR, al fine della quantificazione dell'impatto ambientale in termini di riduzione delle emissioni di CO2.
Non sono previsti ulteriori criteri di valutazione	

### **Criteri di priorità/premialità**

In ambito POR per l'attività 5.1.a le iniziative ammissibili valutate a parità di punteggio risultano prioritarie sulla base dei seguenti criteri di priorità/premialità.

<b>a) Miglior rapporto tra energia primaria annua fossile risparmiata e costo dell'investimento</b>	Il criterio di priorità non è previsto nello strumento regionale. Si rende necessario, ove ricorra la necessità, <b>integrare l'attività istruttoria</b> per la valutazione di tale criterio
<b>b) Possesso della certificazione ambientale ai sensi delle norme ISO 14.000 o EMAS</b>	Il criterio di priorità non è previsto nello strumento regionale. Si rende necessario, ove ricorra la necessità, <b>integrare l'attività istruttoria</b> per la valutazione di tale criterio
<b>c) Progetti presentati da imprenditoria giovanile</b>	Il criterio di priorità non è previsto nello strumento regionale. Si rende necessario, ove ricorra la necessità, <b>integrare l'attività istruttoria</b> per la valutazione di tale criterio
<b>d) Progetti presentati da imprenditoria femminile</b>	Il criterio di priorità non è previsto nello strumento regionale. Si rende necessario, ove ricorra la necessità, <b>integrare dell'attività istruttoria</b> per la valutazione di tale criterio.
<b>e) Microimprese fino a 9 dipendenti</b>	Il criterio di priorità non è previsto nello strumento regionale. Si rende necessario, ove ricorra la necessità, <b>integrare l'attività istruttoria</b> per la valutazione di tale criterio.
<b>f) Imprese localizzate nei comuni di montagna</b>	Il criterio di priorità non è previsto nello strumento regionale, si rende necessario, ove ricorra la necessità, di <b>integrare dell'attività istruttoria</b> per la valutazione di tale criterio
<b>g) Minimizzazione degli impatti ambientali correlati all'intervento</b>	Il criterio di valutazione non viene applicato nello strumento regionale. Risulta necessario <b>integrare l'attività istruttoria</b> ai fini della valutazione del criterio e della relativa assegnazione di punteggio.
Non sono previsti ulteriori criteri di priorità/premialità	

### **Obblighi**

Le iniziative finanziate in ambito POR prevedono i seguenti obblighi da parte dei soggetti beneficiari.

<b>a) Obbligo di mantenere il vincolo di destinazione e di operatività</b>	Tale obbligo <b>non è previsto</b> nello strumento regionale (art. 24 comma 1), in quanto il vincolo decorre dalla data del provvedimento di erogazione e non dalla data di completamento dell'operazione, come richiesto dal POR. Si rende necessario, pertanto, richiedere la sottomissione al nuovo obbligo.
--	---

<b>b) Obbligo di comunicazione del mantenimento del vincolo di destinazione e operatività del progetto</b>	Tale obbligo è coerente con quanto previsto nello strumento regionale art. 24 comma 2, ed è previsto l'invio di apposita dichiarazione sostitutiva entro il 28.02 di ciascun anno
<b>c) Obbligo di mantenimento di una contabilità separata</b>	Tale obbligo <b>non è previsto</b> nello strumento regionale. Si rende necessario richiedere la sottomissione al nuovo obbligo.
<b>d) Obbligo di sottoposizione ad ispezioni e controlli</b>	Tale obbligo <b>non è espressamente previsto</b> nello strumento regionale. Si rende necessario richiedere la sottomissione al nuovo obbligo.
<b>e) Obbligo di comunicazione delle informazioni necessarie al sistema informatico</b>	Tale obbligo <b>non è previsto</b> nello strumento regionale. Si rende necessario richiedere la sottomissione al nuovo obbligo, con integrazione degli step procedurali previsti/effettivi, nonché degli indicatori di realizzazione e risultato.
<b>f) Obbligo di informazione e pubblicità</b>	Tale obbligo <b>non è previsto</b> nello strumento regionale. Si rende necessario richiedere la sottomissione al nuovo obbligo.
<b>g) Obbligo di rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di appalti, tutela ambientale, pari opportunità</b>	Tale obbligo <b>non è previsto</b> nello strumento regionale. Si rende necessario richiedere la sottomissione al nuovo obbligo.
<b>h) Obbligo di rispetto delle condizioni di partecipazione finanziaria del Fondo e del divieto di pluricontribuzione</b>	Tale obbligo è coerente con quanto previsto nello strumento regionale art. 15 comma 2, lettera "c" ed è già sottoscritto nella documentazione di domanda.
<b>h) Obbligo di rispetto delle tempistiche fissate nell'atto di concessione</b>	Tale obbligo <b>non è previsto</b> nello strumento regionale. Si rende necessario richiedere la sottomissione al nuovo obbligo.
<b>i) Obbligo di comunicazione di eventuali varianti</b>	Tale obbligo è coerente con quanto previsto nello strumento regionale (art. 25) ed è già sottoscritto nella documentazione di domanda.
<b>l) Obbligo di comunicazione di altri eventuali contributi richiesti o ottenuti</b>	Tale obbligo è coerente con quanto previsto nello strumento regionale art. 25 ed è già sottoscritto nella documentazione di domanda.
<b>m) Obbligo di comunicare la documentazione di spesa disponibile</b>	Tale obbligo <b>non è previsto</b> nello strumento regionale. Si rende necessario richiedere la sottomissione al nuovo obbligo.

Non sono previsti ulteriori obblighi

Il responsabile del procedimento, visti i risultati dell'istruttoria, CONSIDERA lo strumento regionale di settore COERENTE con il POR

Data	il Responsabile del procedimento
21 settembre 2009	dott. Giorgio Paris